



Venezia, Isola di San Giorgio Maggiore
Sala degli Arazzi
4 Marzo 2026, ore 18.00

A Venezia, musica d'arte tra Bukhara e Samarcanda

Un concerto-spettacolo di musica e danza dal cuore dell'Asia Centrale: l'Ensemble di Ilyos Arabov, per la prima volta in Italia.

Arriva a Venezia, nell'ambito di un progetto internazionale intitolato *Maqām beyond Nation*, l'**Ensemble di Ilyos Arabov**, protagonista della musica d'arte dell'Uzbekistan: un appuntamento d'eccezione, che l'**Isola di San Giorgio Maggiore** ospiterà il **4 marzo 2026, alle ore 18**, nella Sala degli Arazzi della Fondazione Giorgio Cini.

Il concerto è dedicato allo *shash maqom* uzbeko-tagiko. Letteralmente il termine designa “sei” (*shash*) grandi suites che prendono il nome dal loro principale “modo musicale” (*maqom*). Si ipotizza che le suites abbiano iniziato a prendere forma nelle regioni dell'Asia Centrale verso la metà del XVI secolo, tra i centri culturali di Bukhara, Samarcanda, Khiva e Andijan. Più in generale, *maqām* è una parola araba che significa molte cose (luogo, posizione, stazione, modo musicale) che oggi viene usata soprattutto per indicare la **musica d'arte del mondo mediorientale e centroasiatico**.

L'Ensemble, che si esibisce **per la prima volta in Italia**, è diretto dal cantore e musicista Ilyos Arabov, originario di Bukhara e specializzato nella diffusione delle tradizioni musicali uzbeke, in particolare della tradizione classica dello *shashmaqom*. Oltre a **Ilyos Arabov**, (voce, liuto a manico lungo *tanbur*; viella *sato*, liuto a manico lungo *dutar*, tamburo a cornice *doira*), si esibiranno **Farangiz Makhmudova**, liuto a manico lungo *dutar*; **Nasimkhon Muzaffarov**, tamburo a cornice *doira*; **Vosidjon Makhmudov**, viella *ghijiak*; **Dilorom Madrakhimova**, danza. Va notata l'eccezionale presenza proprio della danza, che ha mantenuto nei secoli caratteristiche autonome, andate perse altrove.

Il progetto

L'evento è organizzato in collaborazione con l'Università Ca' Foscari Venezia, la Fondazione Ca' Foscari, ERC- European Research Council, Soas e l'Università di Londra, all'interno del progetto triennale (2024-2026) *Maqām beyond Nation*, coordinato da Rachel Harris (SOAS-Università di Londra) e da Giovanni De Zorzi (Università Ca' Foscari Venezia).

Spiega **Giovanni De Zorzi**, docente di Etnomusicologia dell'Università Ca' Foscari Venezia: «Il progetto *Maqām Beyond Nation* esplora un campo della creazione



musicale che si estende dal Nord Africa all'Asia centrale; un insieme di **pratiche creative storicamente fluide e interconnesse**, trasformate dai nazionalismi del XX secolo in repertori fissi. I nostri casi di studio rappresentano linee di faglia nel mondo dell'Asia Centrale – tra cui l'ex confine sovietico-cinese e la frontiera tra Iran e Azerbaigian – spazi chiave in cui le tradizioni musicali condivise sono state divise dalla formazione di nuovi stati nazionali».

Sottolinea **Giovanni Giuriati**, direttore dell'Istituto Interculturale di Studi Musicali Comparati: «È estremamente interessante questo **modello di ricerca collaborativa portato avanti da un gruppo affiatato di performer-studiosi** radicati nelle rispettive culture del *maqām*. Affrontano la decolonizzazione come un processo creativo, oltre che storico e politico, che coinvolge la ricerca partecipativa, l'etnografia performativa e una prassi riflessiva e critica che sfuma i confini tra ricercatore e partecipanti alla ricerca. Lo spettacolo a San Giorgio testimonia questo lavoro di studio e di pratica artistica, ulteriore esempio di come mondi e culture diverse si possano incontrare e conoscersi profondamente».

Ingresso libero fino a esaurimento posti

Info

Fondazione Giorgio Cini onlus

Istituto Interculturale di Studi Musicali Comparati

musica.comparata@cini.it | +39 041 2710265

Ufficio Stampa

stampa@cini.it | T +39 041 2710280

www.cini.it/press